

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Cisal: stampa</b>				
21	Il Tempo	10/05/2018	<i>PIOVE, TRENI IN TILT E AUTO BLOCCATE (V.Conti)</i>	2
3	Corriere della Sera - Ed. Roma	10/05/2018	<i>OGGI SCIOPERO, A RISCHIO LE LINEE IN SERVIZIO NELLE PERIFERIE</i>	3
8	Corriere di Torino (Corriere della Sera)	10/05/2018	<i>"QUEI BUS SONO POCO SICURI" I CARABINIERI ALLA CANOVA (M.Mass.)</i>	4
37	Il Mattino	10/05/2018	<i>STIPENDI IN RITARDO, TENSIONE CTP "SENZA RISPOSTE FERMIAMO I BUS" (P.Guardascione)</i>	5
1	Il Piccolo	10/05/2018	<i>I SINDACATI SI SCATENANO OGGI IL LUTTO CITTADINO</i>	6
15	La Nazione - Ed. Umbria/Terni	10/05/2018	<i>BUS ELETTRICI, ARIA DI CORTOCIRCUITO "LA SALVEZZA E' NEI VARCHI ELETTRONICI"</i>	7
53	La Stampa - Ed. Biella	10/05/2018	<i>BREVI - AMATORI FIGC, I RISULTATI DEL TURNO NUMERO 18</i>	8
54	La Stampa - Ed. Torino	10/05/2018	<i>BLITZ SULLA SICUREZZA DEI MEZZI ALLA CA.NOVA PER L'ASL TUTTO IN REGOLA</i>	9
26	Leggo - Ed. Roma	10/05/2018	<i>TRASPORTI &amp; MOBILITA'</i>	10
35	Messaggero Veneto	10/05/2018	<i>CASA DI RIPOSO, DIPENDENTI IN STATO DI AGITAZIONE</i>	11
18	Metro - Ed. Roma	10/05/2018	<i>TRASPORTI &amp; MOBILITA'</i>	12
27	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	06/05/2018	<i>QUATTRO SINDACATI SCRIVONO A POSTERARO E A OCCHIUTO</i>	13
25	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	05/05/2018	<i>SPIRANO VENTI DI POLEMICA SUL CONSUNTIVO</i>	14
<b>Rubrica Cisal: web</b>				
	Assisioggi.it	10/05/2018	<i>ASSISI, MATARANGOLO INVITA A RIPENSARE LA VIABILITA', SINDACATI ALLATTACCO</i>	15
	Bergamonews.it	10/05/2018	<i>FURTI NEL DEPOSITO DEI BUS, SVUOTATE LE EMETTITRICI: ATB RAFFORZA LA VIGILANZA</i>	18
	Corriere.it	10/05/2018	<i>ROMA, SCIOPERO DEI BUS: A RISCHIO LE LINEE IN SERVIZIO NELLE PERIFERIE</i>	20
	Fidest.wordpress.com	10/05/2018	<i>SCUOLA SOSTEGNO NEGATO, IN SICILIA AUMENTANO GLI ALUNNI DISABILI</i>	22
	Le-Ultime-Notizie.eu	10/05/2018	<i>GLI AUSILIARI DEL TRAFFICO CHIEDONO IL BUONO PASTO</i>	23
	Roma.Corriere.it	10/05/2018	<i>ROMA, SCIOPERO DEI BUS: A RISCHIO LE LINEE IN SERVIZIO NELLE PERIFERIE</i>	24
	TarantoBuonasera.it	10/05/2018	<i>GLI AUSILIARI DEL TRAFFICO CHIEDONO IL BUONO PASTO</i>	26
	Anief.Org	09/05/2018	<i>EMERGENZA PRECARIATO, ANIEF: LE GAE VANNO RIAPERTE SUBITO, APPENA SI FORMERA' IL NUOVO GOVERNO</i>	28
	Anief.Org	09/05/2018	<i>GLI AUMENTI "MANCIA" SOLO A GIUGNO: POCHI, MALEDETTI E NEMMENO SUBITO</i>	30
	Anief.Org	09/05/2018	<i>MOBILITA' CONTINUA LA SERIE DI SUCCESSI ANIEF IN TRIBUNALE PER IL RICONOSCIMENTO DEL SERVIZIO NELLE</i>	33
	Ilmattino.it	09/05/2018	<i>CTP, SIT IN DI LAVORATORI E SINDACATI: IN RITARDO LO STIPENDIO DI APRILE</i>	35
	OrizzonteScuola.it	09/05/2018	<i>GRADUATORIE AD ESAURIMENTO. ANIEF: VANNO RIAPERTE SUBITO, NEL FRATTEMPO SI SOSPENDANO I RICORSI PEND</i>	36
	OrizzonteScuola.it	09/05/2018	<i>STIPENDIO. ANIEF: AUMENTI SOLO A GIUGNO: POCHI, MALEDETTI E NEMMENO SUBITO</i>	38
	Retefin.com	09/05/2018	<i>NEWS DA ORIZZONTE SCUOLA: GRADUATORIE AD ESAURIMENTO. ANIEF: VANNO RIAPERTE SUBITO, NEL FRATTEMPO SI</i>	40
	Retefin.com	09/05/2018	<i>ORIZZONTESCUOLA: MOBILITA', PER IL GIUDICE DEL LAVORO IL SERVIZIO NELLA PARITARIA VALE. ANIEF: ILLEG</i>	42
	Retefin.com	09/05/2018	<i>ORIZZONTESCUOLA: STIPENDIO. ANIEF: AUMENTI SOLO A GIUGNO: POCHI, MALEDETTI E NEMMENO SUBITO</i>	44
	Roma.Repubblica.it	09/05/2018	<i>ROMA, SCIOPERO DI 24 ORE DELLA TPL: GIOVEDI' TRASPORTI A RISCHIO</i>	47
	Romatoday.it	09/05/2018	<i>SCIOPERO: DOMANI A ROMA STOP PER 24 ORE AI BUS IN PERIFERIA</i>	48

# Piove, treni in tilt e auto bloccate

## Il nubifragio ha rallentato i convogli nella zona di Orte. Ritardi di un'ora Ponte Milvio e Prati paralizzati anche per la finale di Coppa Italia

**Valentina Conti**

■ Nubifragio a Roma ieri sera. Strade allagate, traffico in tilt, la gente rifugiata nelle stazioni metro, puntualmente allagate pure quelle (Termini nel panico), interminabili code in attesa dei taxi, scatti social al cardiopalma. Insomma, scene viste e riviste in quel della Capitale sott'acqua. Disagi in tutta la regione. Nella zona di Orte, nella Tuscia, binari, stazione e sottopasso allagati. Caos treni regionali, con la circolazione ferroviaria rallentata dal pieno pome-

riggio sulla linee convenzionale e Direttissima Roma-Firenze, in direzione Firenze. I treni in viaggio hanno registrato ritardi fino a 60 minuti. Box, garage, sottoscala e

scantinati allagati, molte auto si sono ritrovate ad avere le ruote coperte dall'acqua, alcune abitazioni sono rimaste prive di elettricità.

I treni Alta Velocità diretti a Nord hanno registrato ritardi medi di 40 minuti, mentre quelli verso Sud hanno accumulato ritardi medi di 15 minuti. In rete si sono moltiplicati gli sfoghi dei cittadini, e i video sulle vie trasformate in fiumi di acqua e fango sono diventati virali. Tornando nella Capitale, come da copione, buche ingrandite a «macchia di leopardo» e problemi sulle principali arterie. Auto danneggiate sulla via Salaria, Tangenziale est, Circonvallazione Appia, via delle Terme di Caracalla, via Ostiense, via Merulana. Intasamenti notevoli da Piramide a Roma

Nord, con in testa via Cassia e piazzale di Ponte Milvio bloccati oltremodo anche per le ripercussioni della finale di Coppa Italia. Anche oggi proseguirà l'ondata di maltempo nel Lazio. Per le prossime ore sono previste ancora piogge in tutta la regione. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso un nuovo bollettino di criticità idrogeologica ed idraulica che riporta una «valutazione di criticità codice giallo per rischio idrogeologico per temporali a seguito di precipitazioni previste sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale» su tutte le Zone di Allerta del territorio laziale.

L'allerta meteo è attesa dal mattino di oggi e per le successive 12-18 ore. E oggi si preannuncia un giorno

difficile anche per coloro che utilizzano i mezzi pubblici. In particolare, i disagi potrebbero verificarsi soprattutto in periferia. A fermarsi, infatti, saranno i lavoratori del consorzio privato Roma Tpl, l'associazione temporanea di imprese che gestisce i bus periferici della città. Un centinaio nel complesso le linee che saranno a rischio stop a causa

dell'agitazione indetta dai sindacati Cgil, Cisl, Uil e **Fai-sa-Cisal**. La protesta sarà di 24 ore, nel rispetto delle fasce di garanzia previste per legge. Cancellazioni di corse saranno possibili dalle 8.30 alle 17 e dalle 20 a fine servizio. Al centro delle rimostranze ancora i ritardi sulle spettanze di retribuzione.

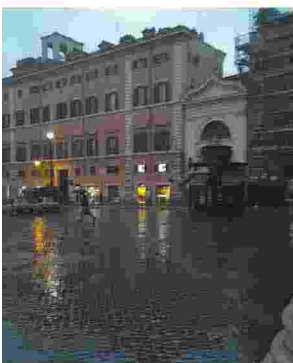
©RIPRODUZIONE RISERVATA

### Buche allagate

L'acqua ha allargato ancora le voragini già esistenti

### Ancora allerta meteo

Si prevedono altri temporali oggi e domani



**Nubifragio**  
Le maggiori criticità per i treni ci sono state nella zona di Orte. A destra il Colosseo, sotto piazza Colonna



Codice abbonamento: 125183

**Tpl: ritardi nel pagamento degli stipendi**

**Oggi sciopero, a rischio le linee in servizio nelle periferie**

Oggi mezzi pubblici in periferia a rischio. Infatti è previsto uno sciopero dei lavoratori della società «Roma Tpl», il consorzio privato che nella Capitale gestisce circa 100 linee di bus che circolano nelle zone più lontane dal Centro. All'origine dell'agitazione dei

lavoratori i ritardi nei pagamenti degli stipendi. A scioperare oggi sono gli iscritti ai sindacati Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Faisa **Cisal**. Complessivamente la società «Roma Tpl» opera con una flotta di circa 440 mezzi. Il contratto di servizio se lo è aggiudicato nel 2010 dal Campidoglio

dopo una gara europea. L'accordo riguarda l'esercizio per otto anni delle «Linee periferiche» del Comune di Roma per circa 28 milioni di chilometri l'anno: si tratta del 20% del servizio di trasporto su bus svolto in città. Il restante 80% circa è dall'Atac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Codice abbonamento: 125183

## Acquisiti documenti

# «Quei bus sono poco sicuri» I carabinieri alla Canova

Un anno e mezzo dal blitz del 16 dicembre 2016, ieri mattina i carabinieri sono tornati nella sede della Canova di Moncalieri, la società che gestisce per conto di Gtt alcune linee del trasporto pubblico a Torino e provincia. Questa volta ad accompagnare i militari per l'acquisizione di alcuni documenti erano presenti anche gli ispettori dello Spresal dell'Asl To 5. Da tempo alla Canova è in atto uno scontro, culminato con diversi esposti inviati alla procura e all'Azienda sanitaria, fra la **Faisa-Cisal** e i vertici aziendali. I rappresentanti sindacali lamentano turni di lavoro inadeguati, ma soprattutto la presenza di mezzi vecchi e obsoleti che metterebbero a repentaglio la sicurezza di autisti e passeggeri. Nelle segnalazioni si parla di sedili traballanti, porte pericolose e fari non funzionanti oltre alle denunce che riguardano le carenze igienico-sanitarie. A inasprire i rapporti anche il licenziamento di un delegato sindacale.

**M. Mass.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Stipendi in ritardo, tensione Ctp

## «Senza risposte fermiamo i bus»

### Il caso

Sit-in alla Città Metropolitana  
Da ieri collegamenti sospesi  
disagi in tutta la provincia nord

**Pasquale Guardascione**

POZZUOLI. Bus fermi in deposito e sit-in davanti alla sede di Città Metropolitana a piazza Matteotti: è la protesta dei lavoratori di Ctp, ancora in attesa dello stipendio di aprile che sarebbe dovuto essere corrisposto il 27 del mese scorso. Ma prima un pignoramento eseguito da un fornitore e, poi, il «durc» (documento di regolarità contributiva) non regolare hanno creato i primi intoppi facendo slittare i pagamenti. «Problemi che hanno rallentato le procedure ma che stiamo risolvendo - spiega Gianluca Iazeolla, amministratore unico della Ctp -. Purtroppo c'è anche il ritardo di alcune trattenute che devono essere eseguite dalla Regione, un intoppo che contiamo di risolvere tra la fine di questa settimana e l'inizio della prossima. Città Metropolitana - sottolinea Iazeolla - ci ha inviato un documento in cui spiega che soltanto dopo aver proceduto a ripartire il fondo di trasporto pubblico locale di sua competenza potrà procedere a liquidare le fatture chilometriche: l'avvio dei flussi finanziari è assicurato per mercoledì prossimo. Noi, comunque, cercheremo di anticipare i tempi e di pagare anche i ticket pasto».

Intanto però gli autobus sono rimasti fermi nei depositi, creando notevoli disagi agli utenti della provincia di Napoli e in parte a quelli anche di Caserta. «La responsabilità del fermo del servizio è da addebitare esclusivamente alla cattiva politica intrapresa sul trasporto pubblico da parte della Cit-



**La protesta** La delegazione di dipendenti Ctp davanti palazzo Matteotti

tà Metropolitana - afferma Pierino Ferraiuolo, responsabile regionale Uil trasporti -. È intollerabile che, dopo 13 giorni di ritardo sul regolare termine del pagamento degli stipendi, Città Metropolitana prenda ancora tempo nell'avvio dei flussi economici necessari alla Ctp. Lo stipendio è un diritto non derogabile, i lavoratori non hanno alcuna colpa delle inefficienze del sistema che sistematicamente procurano danni ai dipendenti. La Città Metropolitana, diventata inaffidabile per i continui impegni non mantenuti, deve fare l'impossibile per pagare ad horas Ctp. I lavoratori devono essere retribuiti subito».

Ieri mattina autisti e sindacati hanno inscenato un sit-in in piazza Matteotti; sono quindi stati ricevuti prima in mattinata e, poi, anche nel pomeriggio. «Se la colpa è della Regione oppure di Città Me-

tropolitana - esordisce Costantino Cucciniello, segretario provinciale della Faisa **Cisal** - francamente a noi non interessa più. A noi interessa solo la sorte di questa azienda e il futuro di tutto il comparto. Sono anni che corriamo dietro a promesse, siamo stufo di perdere ogni mese dietro a problematiche che non ci appartengono. Ad oggi ancora aspettiamo un comunicato aziendale per il pagamento delle spettanze di aprile oltre ai 5 blocchetti di buoni pasto. Ma se qualcuno vuole farci andare sulla stessa strada che ha percorso Eavbus, cioè il fallimento, che abbia il coraggio di dirlo. I lavoratori sono allo stremo delle forze psicologiche e già affrontano quotidianamente i vari problemi che ha Ctp, sia della manutenzione dei bus che della questione della sicurezza».

Il futuro della Compagnia di Trasporti Pubblici è legato alle scelte sull'adeguamento dei costi chilometrici che farà la Città Metropolitana. L'attuale costo di 2,59 euro a chilometro è fermo al 2003, con l'ex amministratore unico, Augusto Cracco, che nel 2016 ha avviato una causa con l'ex Provincia e la Regione. «È vero, il futuro dell'azienda passa attraverso la risoluzione di questa controversia: la Ctp - continua Iazeolla - avanza ben 48 milioni di euro. Ma è importante anche avere il «durc» regolare che ci consenta di partecipare alle gare. La risoluzione di questi due punti consentirà all'azienda di non morire. Ai lavoratori chiedo di non bloccare il servizio, i rimborsi chilometrici sono fondamentali per Ctp». Intanto, però autisti e sindacati sono fermi nelle loro decisioni di far rimanere i bus nei depositi anche nei prossimi giorni. «I lavoratori hanno mostrato senso di responsabilità, anche in funzione del cambio al vertice, ma credo che non possano ancora pagare lo scotto di una mancata strategia da parte della proprietà - conclude Eduardo Leongito di Ugl -. Continuano gli attacchi dei creditori, continua ancora la questione del «durc» e a questo si aggiunge che non è ancora chiara la posizione di Ctp alle prossime gare».



**L'amministratore Iazeolla: siamo al lavoro per risolvere i problemi. I dipendenti ci aiutino il servizio non va fermato**



**Le sigle**  
Gli autonomi: lavoratori fin troppo responsabili si dica chiaramente se si vuole il fallimento

**SCIOPERO DOPO LA TRAGEDIA**

I sindacati si scatenano  
Oggi il lutto cittadino

■ COVAZ E GARAU ALLE PAGINE 4 E 5

# La tragedia

## Sciopero immediato

### «Qui si rischia troppo»

La denuncia dei sindacati: servono misure straordinarie

di **Giulio Garau**

► MONFALCONE

«È il quinto infortunio mortale nell'arco di un decennio a Monfalcone, quello che è successo conferma la gravità del rischio infortunistico nel cantiere, la situazione a Panzano è pazzesca. Servono misure straordinarie sulla sicurezza, sui controlli preventivi, rivedere il sistema del lavoro, sia dei lavoratori diretti che dell'appalto, anche sul fronte della legalità».

Lo dicono in coro i sindacati, Cgil, Cisl e Uil locali e nazionali, le Rsu, ma anche gli altri sindacati, parlano la stessa lingua: Ugl, l'Unione sindacale di base, la [ ] Pochi minuti dopo la tragedia nel bacino erano tutti allertati, le telefonate si sono susseguite, un tam tam carico di angoscia. Come l'angoscia che si leggeva nei volti delle migliaia di lavoratori che ieri, quando la notizia si è diffusa in tutto il cantiere, sono stati rimandati a casa dalle rispettive sigle sindacali. Otto ore di sciopero ieri, otto ore anche oggi, cantiere fermo e questa mattina già alle 7.30 assemblea fuori dai cancelli. Ieri, in contemporanea, le Rsu Fim Fiom Uilm Fincantieri di Sestri Ponente per prime hanno proclamato uno sciopero di due ore in appoggio alla protesta di Monfalcone, ci saranno astensioni dal lavoro su vari turni anche oggi. Subito dopo le segreterie nazionali dei metalmeccanici di tutte le sigle hanno dichiarato altre iniziative di protesta e solidarietà in tutto il Gruppo Fincantieri. Un fiume impressionante quello dei lavoratori ieri all'uscita dei cancelli, tanti italiani, tantissimi stranieri con i visi tirati e angosciati per la tragica morte del giovane mentre stava lavorando. La situazione

delle presenze a Panzano in questi giorni, visto il picco di lavoro, è incredibile. Almeno settemila i lavoratori dell'indotto: calcolando anche i diretti e gli ingressi delle ditte specializzate, dei fornitori, l'equipaggio, si arriva anche oltre quota 10mila. C'è la Msc Seaview in via di rifinitura da consegnare a fine mese, si sta lavorando sulla Costa Venezia che verrà consegnata nel 2019 e si è entrati nel vivo dell'assemblaggio della quarta Princess. E la situazione di rischio per gli infortuni è altissima visto il numero delle persone, insistono i sindacati locali che soltanto pochi giorni fa hanno inviato una lettera all'ex Ispettorato e alla medicina del lavoro per denunciare irregolarità sulla sicurezza e sulla legalità. Una battaglia che stanno portando avanti da sempre i sindacati. E che, stando ai dati della sicurezza su cui la Fincantieri a Monfalcone è estremamente sensibile e sta lavorando da anni con la campagna "verso infortuni zero", ha dato risultati tangibili. Per Monfalcone il numero degli infortuni totali è crollato, dal 2010 al 2017, del 77%, nel gruppo siamo a -74%. Un primato oscurato ieri dalla tragedia della morte del giovane manutentore.

«Servono misure ad hoc realmente incisive sul versante dei controlli preventivi, delle sanzioni, della cultura sicurezza e di un monitoraggio complessivo che riguardi tutti gli aspetti di salute, sicurezza e legalità dell'intero indotto Fincantieri» scrivono le segreterie territoriali di Cgil, Cisl e Uil. Che chiedono di potenziare gli organi ispettivi attualmente smantellati dopo il piano di risparmio in Italia con il taglio di 600 milioni. Al coro si unisce l'Ugl con il segretario di Gorizia Giovanni

**DIPENDENTI  
SCONVOLTI**

L'angoscia sui volti all'uscita dallo stabilimento. Oggi assemblea. Iniziative di protesta e solidarietà anche in altri cantieri



L'uscita dei lavoratori dopo la tragedia (Foto Bonaventura)































































































